



Comune di Rovereto
Provincia di Trento

CONTROLLO DI GESTIONE

REPORT 2023

Indice generale

Introduzione.....	1
110000 CDC ASILI NIDO.....	3
Premessa.....	3
Descrizione del servizio.....	3
Indicatori di attività/ <i>input</i>	4
Indicatori di realizzazione/ <i>“output”</i>	5
Indicatori di efficacia.....	10
Indicatori di efficienza.....	11
Indicatori di economicità.....	12
Confronto a livello territoriale/ <i>benchmarking</i>	13
110050 CDC TAGESMUTTER.....	15
Premessa.....	15
Descrizione del servizio.....	15
Indicatori di attività/ <i>input</i>	16
Indicatori di realizzazione/ <i>“output”</i>	16
Indicatori di efficacia.....	17
Indicatori di efficienza.....	17
Indicatori di economicità.....	18
160000 CDC CIVICA SCUOLA MUSICALE.....	19
Premessa.....	19
Descrizione del servizio.....	19
Indicatori di attività/ <i>input</i>	20
Indicatori di realizzazione/ <i>“output”</i>	20
Indicatori di efficienza.....	23
Indicatori di economicità.....	23
170000 CDC BIBLIOTECA.....	24
Premessa.....	24
Descrizione del servizio.....	25
Indicatori di attività/ <i>input</i>	25
Indicatori di realizzazione/ <i>“output”</i>	26
Indicatori di efficacia.....	27
Indicatori di efficienza.....	28
Indicatori di economicità.....	28
Confronto a livello territoriale/ <i>benchmarking</i>	29
340010 CDC POLITICHE GIOVANILI.....	30
Premessa.....	30
Descrizione del servizio.....	30

Indicatori di attività/ <i>input</i>	31
Indicatori di realizzazione/“ <i>output</i> ”	31
Indicatori di economicità.....	32
075000 CDC VIGILANZA BOSCHIVA.....	33
Premessa.....	33
Descrizione del servizio.....	34
Indicatori di attività/ <i>input</i>	35
Indicatori di realizzazione/“ <i>output</i> ”	36
Indicatori di efficienza.....	36
Indicatori di economicità.....	37

Introduzione

Il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, all'art. 202 (Controllo di gestione) prevede che:

“1. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, il buon andamento della pubblica amministrazione, nonché la trasparenza dell'azione amministrativa, i comuni, ad esclusione dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, applicano il controllo di gestione, secondo i principi stabiliti dalla presente legge, dallo statuto e da proprie norme regolamentari.

2. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare in modo costante e continuo lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità/qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale dell'ente ed è svolto con le forme e le modalità stabilite da norme regolamentari dell'ente.”

Il Regolamento dei controlli interni, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 21 di data 25 maggio 2016, disciplina tale controllo prevedendo in particolare all'art. 17 (Ambito di applicazione) che:

“1. Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale.

2. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai centri di costo, individuati dalla Giunta comunale in sede di bilancio di previsione, verificando in maniera complessiva i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. In sede di prima applicazione ed in fase sperimentale la Giunta comunale con il P.E.G. potrà limitare i servizi e i centri di costo che sono sottoposti al controllo di gestione. Con lo stesso P.E.G. annualmente la Giunta comunale può indicare gli ulteriori centri di costo che progressivamente saranno interessati dal controllo di gestione [...]”.

Il Centro di costo (cdc) è l'entità organizzativo-contabile minima al cui livello l'Amministrazione ritiene necessario misurare la performance economica attraverso la rilevazione dei costi di pertinenza, disaggregando in tal modo la performance economica dall'Amministrazione nel suo complesso.

Con la deliberazione n. 81/2023 di approvazione del P.E.G. (parte obiettivi) la Giunta comunale ha individuato i centri di costo da sottoporre ad esame:

110000 Asili nido, 110050 Tagesmutter, 160000 Civica scuola musicale, 170000 Biblioteca, 340010 Politiche giovanili, 075000 Vigilanza boschiva.

Il controllo di gestione si basa su un sistema di rilevazione automatizzata dei dati contabili (con eventuali rettifiche/integrazioni), su una serie di dati extracontabili forniti dai Servizi di riferimento attraverso un apposito database o direttamente su richiesta dell'ufficio, nonché sull'individuazione e il monitoraggio di un set di indicatori al fine di misurare i risultati raggiunti e fornire elementi di giudizio obiettivi sull'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'economicità dei servizi erogati.

Gli indicatori di input e di output forniscono una visione d'insieme del servizio attraverso la misurazione diretta delle risorse in ingresso e dei prodotti dell'attività svolta nella realizzazione del servizio.

Attraverso gli indicatori di efficacia si rileva il livello di soddisfacimento dei bisogni della collettività, la corrispondenza tra domanda ed offerta, il grado di realizzazione degli obiettivi.

Gli indicatori di efficienza misurano i risultati conseguiti in rapporto alle risorse impiegate per realizzare il servizio.

Gli indicatori di economicità misurano il grado di copertura dei costi con i proventi e risultano significativi per quei servizi che prevedono il pagamento di un corrispettivo da parte degli utenti anche se solo a parziale copertura del costo del servizio.

110000 CDC ASILI NIDO

Premessa

Con la legge provinciale n. 4/2002 (“Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”), la Provincia disciplina e promuove la realizzazione di un sistema di servizi per la prima infanzia che comprende: i nidi di infanzia, i nidi di infanzia nei luoghi di lavoro, i nidi familiari (*Tagesmutter*) ed ulteriori servizi integrativi per ampliare l’offerta alle famiglie (centri per bambini e genitori, spazi gioco e di accoglienza).

Finalità:

- promuovere un equilibrato sviluppo psico-fisico e affettivo;
- valorizzare la centralità della famiglia;
- facilitare la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori ed un’equa ripartizione delle responsabilità genitoriali tra donne e uomini in un quadro di pari opportunità;
- garantire una pluralità di opportunità socio-educative;
- diffondere la cultura del rispetto e di cura verso l’infanzia;
- sostenere la famiglia nell’educazione dei figli;
- prevenire ogni forma di difficoltà o emarginazione derivante da svantaggio psico-fisico, sociale e culturale;
- favorire e sostenere i genitori lavoratori nel loro ruolo di educatori, anche attraverso la creazione di spazi appropriati ad accogliere i propri figli in un luogo vicino all’attività lavorativa.

All’art. 3 della suddetta legge si precisa che:

“il nido d’infanzia è un servizio educativo e sociale che concorre con le famiglie alla crescita e alla formazione delle bambine e dei bambini, nel rispetto dell’identità individuale, culturale e religiosa.”

La legge provinciale demanda ai comuni il ruolo di assicurare ai bambini e alle bambine residenti nel loro territorio la realizzazione della gamma di servizi rientranti nel sistema socio-educativo.

Descrizione del servizio

Il Comune di Rovereto dispone a tale scopo di n. **8** nidi di infanzia:

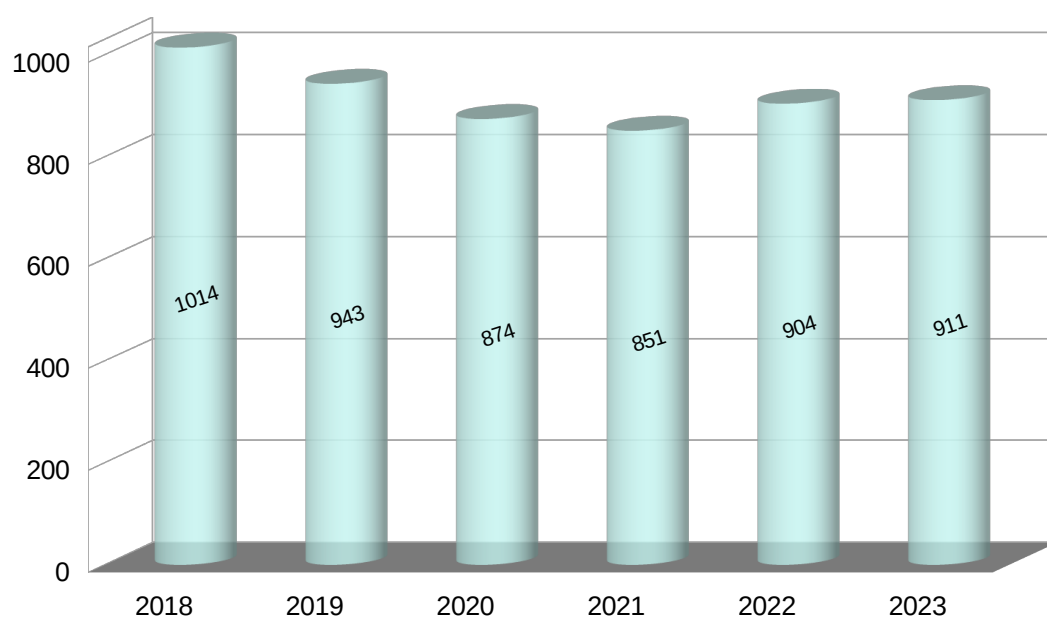
- 110001 – nido “Aquilone”, circoscrizione 1 Rovereto Centro;
- 110002 - nido “Il Grillo”, circoscrizione 2 Rovereto nord;
- 110003 - nido “La Coccinella”, circoscrizione 5 Lizzana - Mori Ferrovia;
- 110004 - nido “La Cicogna”, circoscrizione 3 Sacco - San Giorgio;

- 110005 - nido “Primi passi”, circoscrizione 1 Rovereto Centro;
- 110007 - nido “Margherita Rosmini”, circoscrizione 1 Rovereto Centro;
- 110008 - micronido “Girasole”, circoscrizione 6 Marco;
- 110009 - nido “Noriglio”, circoscrizione 7 Noriglio;

di cui 5 in gestione diretta e 3 in gestione esterna (a seguito di gara di appalto) per un totale di n. 378 posti disponibili.

Il servizio è rivolto a bambine e bambini dai 3 mesi ai 3 anni.

Trend popolazione residente - fascia d'età 0-3 anni (n.c.)



Attraverso la misurazione diretta delle risorse in ingresso e dei prodotti dell'attività svolta nell'attuazione del servizio si cerca di fornire una visione d'insieme del servizio.

Indicatori di attività/input

Indicatore	Aquilone	Grillo	Coccinella	Cicogna	Primi passi	Rosmini	Marco	Noriglio	Totale
gestione diretta	X	X	X	X	X				5
gestione esterna						X	X	X	3

Indicatore	Aquilone	Grillo	Coccinella	Cicogna	Primi passi	Rosmini	Marco	Noriglio	Totale
tempo pieno	X	X	X	X	X	X	X	X	8
<i>part-time*</i>				X					1
accesso disabili	X	X	X	X	X	X	X	X	8

* non ci sono richieste per il nido part-time che si attiva solamente a fronte di un numero minimo di richieste.

Indicatori di realizzazione/“output”

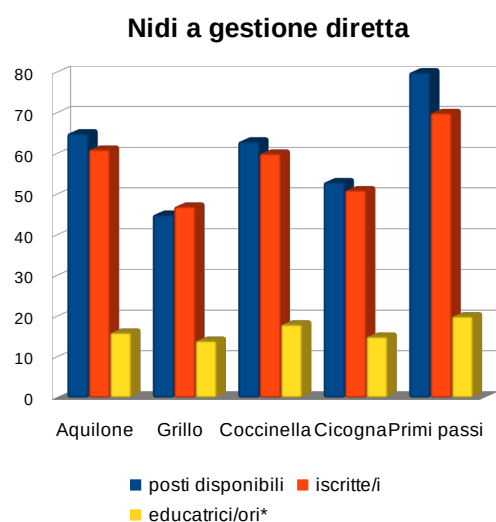
Indicatore	Aquilone	Grillo	Coccinella	Cicogna	Primi passi	Rosmini	Marco	Noriglio	Media / Totale
n. ore di apertura giornaliera	10:30	10:15	10:30	10:00	10:15	10:30	10:00	10:30	10:19
n. giorni di apertura	216	216	216	215	215	216	216	216	216
n. posti disponibili	65	45	63	53	80	36	16	20	378
n. iscritti	61	47	60	51	70	37	14	19	359
n. utenti tempo pieno	61	47	60	51	70	37	14	19	359
n. utenti <i>part-time</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
n. domande presentate	-	-	-	-	-	-	-	-	201*
n. domande soddisfatte	-	-	-	-	-	-	-	-	201
n. utenti in lista attesa	-	-	-	-	-	-	-	-	0

* di cui n. 3 domande da parte di Comuni convenzionati. Il Comune di Rovereto ha stipulato apposite convenzioni con il Comune di Trambileno (per n. 8 posti) e con il Comune di Mori (per n. 5 posti), ammettendo i bambini solamente ad esaurimento della lista d'attesa dei bambini residenti a Rovereto.

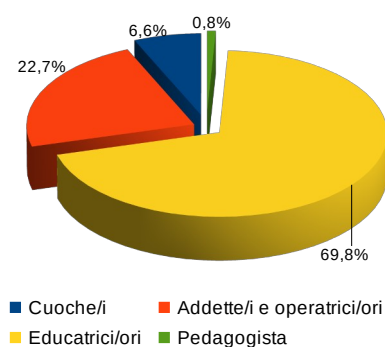
Nidi a gestione diretta

Indicatore	Aquilone	Grillo	Coccinella	Cicogna	Primi passi	Totale
n. posti disponibili	65	45	63	53	80	306
n. iscritti	61	47	60	51	70	289
n. educatrici*	16	14	18	15	20	83

* comprese educatrici BES (Bisogni Educativi Speciali)



Personale presente nei nidi a gestione diretta (FTE*)



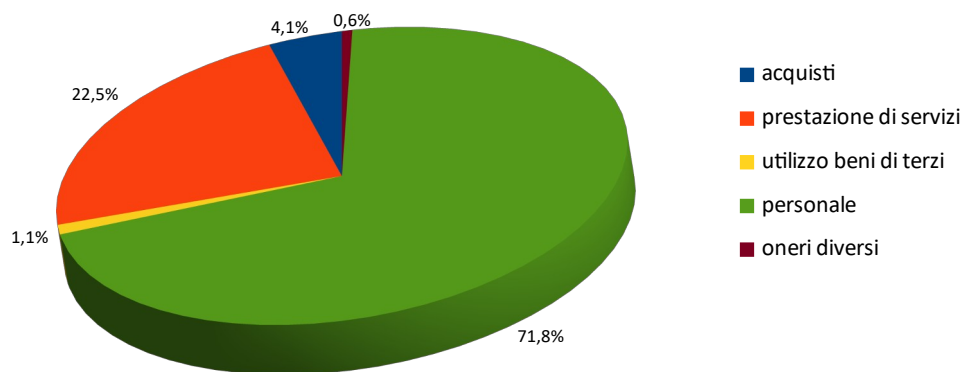
* FTE (Full Time Equivalent)

Costi / Proventi	Risultato
Costi totali	5,11 mln di euro
Proventi totali	3,98 mln di euro

■ Costi

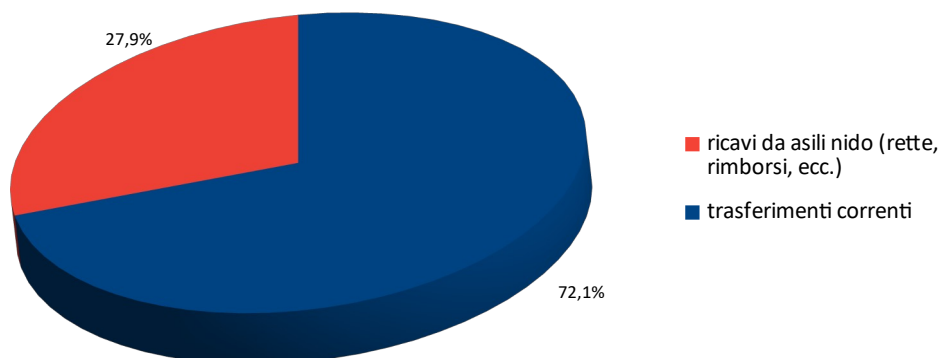
I costi complessivi delle 8 strutture (di cui 5 in gestione diretta e 3 in gestione esterna) ammontano a 5 milioni di euro. Le voci di costo prevalenti nei nidi a gestione diretta sono legate ai costi del personale, quelli per acquisti di forniture e per il funzionamento delle strutture; per quelli gestiti indirettamente il costo predominante riguarda la prestazione di servizi (contratti di servizio).

I costi comprendono una quota-parte del costo del personale amministrativo che si occupa della gestione dei nidi.



■ Proventi

Le entrate derivano principalmente dai trasferimenti provinciali e dalle rette corrisposte dalle famiglie. Una quota residuale è rappresentata dalla compartecipazione alle spese da parte dei Comuni convenzionati con bambini residenti iscritti al servizio nido.



➤ **Finanziamento P.A.T.**

A partire da gennaio 2023, il trasferimento standard per utente frequentante di asilo nido è stato determinato in euro 7.406,50 e si riferisce ad un periodo standard di fruizione del servizio di 11 mesi. Il finanziamento provinciale ammonta a 2,8 mln di euro.

Trasferimento = (n° medio utenti * trasferimento standard per utente) + Costo educatori supplementari (BES)

Il costo degli educatori BES (dedicati a bambine e bambini con Bisogni Educativi Speciali) è interamente finanziato dalla P.A.T.

➤ **Rette a carico delle famiglie**

Con deliberazione giuntale n. 67/2013 sono state approvate le quote fisse e variabili a carico delle famiglie per la frequenza degli asili nido da parte dei loro figli.

Tali importi sono rimasti invariati fino ad oggi.

1a. quota fissa mensile per orario 8:30-15:30 (da € 41,14 a un massimo di € 297,85);

1b. quota fissa mensile per ogni ora di prolungamento nelle fasce orarie dalle 7:30 alle 8:30, dalle 15:30 alle 17:30 (da € 3,32 a un massimo di € 24,05);

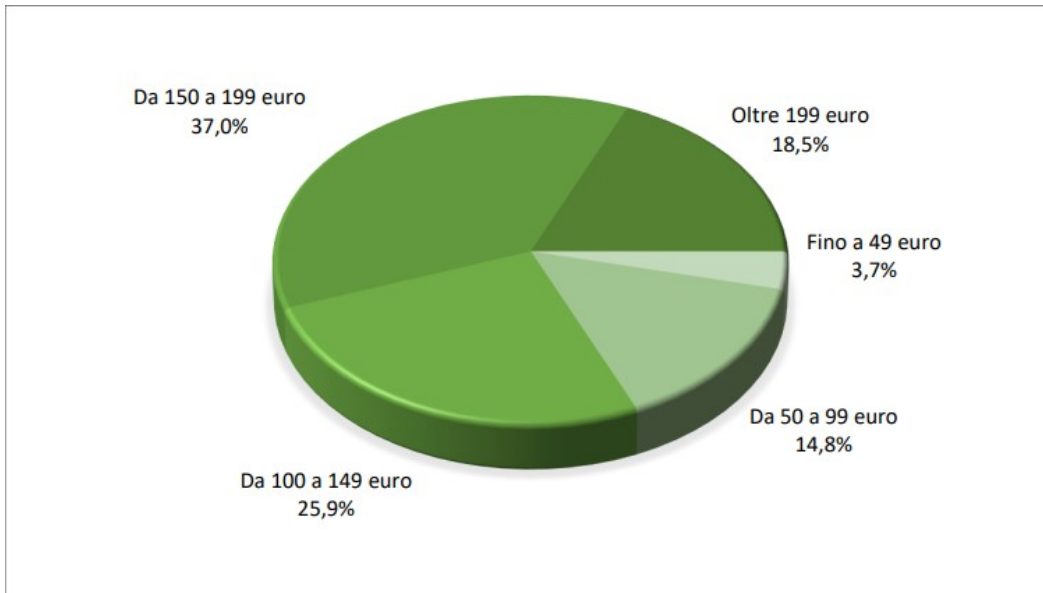
2. quota variabile in base ai giorni di presenza effettiva (da € 2,00 a € 3,00/gg).

Le **agevolazioni** sono previste in base al valore dell'indicatore **ICEF e/o** nel caso di contemporanea frequenza di **più figli** (la quota fissa mensile del secondo figlio e successivi viene calcolata al 50%).

A titolo esemplificativo:

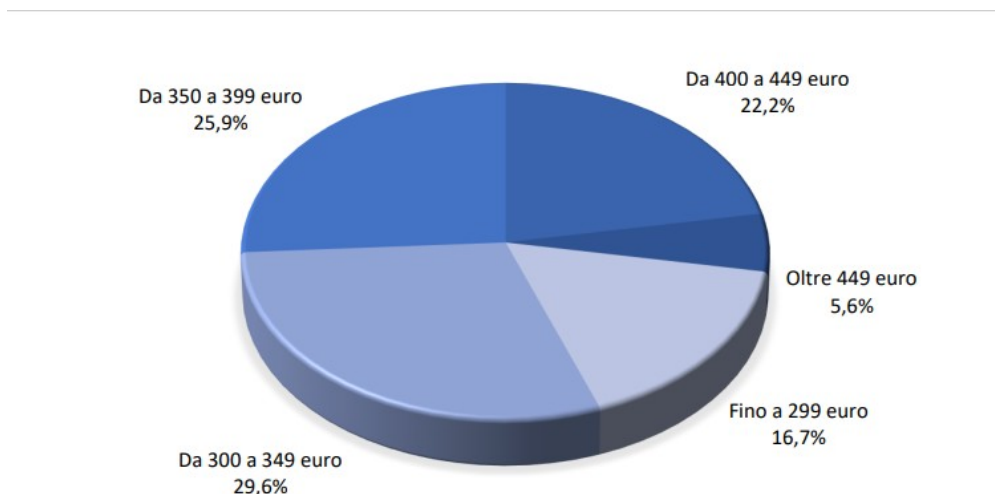
	Quota fissa mensile per orario base (8:30-15:30)	Quota fissa mensile <u>con 1 ora di prolungamento</u>	Quota fissa mensile <u>con 2 ore di prolungamento</u>	Quota fissa mensile <u>con 3 ore di prolungamento</u>	Quota variabile giornaliera
importo minimo con ICEF <=0,13	€ 41,14	€ 44,46	€ 47,78	€ 51,10	+ € 2,00/gg
importo massimo con ICEF >=0,35	€ 297,85	€ 321,90	€ 345,95	€ 370,00	+ € 3,00/gg

Per un confronto con le tariffe applicate sul territorio provinciale, si può fare riferimento alla *“Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia anno educativo 2022/23”* dell'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) .

Importi previsti per la quota fissa mensile minima (orario base) nei Comuni trentini sede di nido d'infanzia (a.e. 2022/23):

Fonte: ISPAT, "Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia a.e. 2022/23".

Nel grafico successivo è messa in evidenza la distribuzione degli importi della quota fissa mensile massima (orario base) nei Comuni trentini sede di nido d'infanzia per la frequenza del nido nell'anno educativo 2022/23.

Importi previsti per la quota fissa mensile massima (orario base) nei Comuni trentini sede di nido d'infanzia (a.e. 2022/23):

Fonte: ISPAT, "Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia a.e. 2022/23".

Indicatori di efficacia

Attraverso questi indicatori si cerca di rappresentare il livello di soddisfacimento dei bisogni della collettività, la corrispondenza tra domanda ed offerta.

Con riferimento all'indagine condotta dall'Ufficio Istruzione presso tutti gli 8 nidi nell'anno educativo 2022/23 (tasso di risposta pari al 34% dei questionari inviati), si è rilevato in media un giudizio complessivo sul servizio nido pari a 4,50 su una scala di 5 valori (1 = insufficiente, 2 = sufficiente, 3 = discreto, 4 = buono, 5 = ottimo).

Indicatore	Risultato	Descrizione
indice di saturazione	95%	n. iscritti/ n. posti disponibili
grado di copertura della domanda effettiva	100%*	n. posti disponibili/ n. domande presentate
grado di copertura della domanda potenziale	41,8%	n. posti disponibili/ n. residenti 0-3 anni n.c.

** Il grado di copertura della domanda effettiva per il servizio nido d'infanzia, ossia il livello di corrispondenza tra domanda ed offerta, risulta soddisfatto tenuto conto delle seguenti considerazioni:*

- le graduatorie vengono approvate nel mese di maggio e sono valide fino al termine dell'anno educativo successivo;
- in merito alla graduatoria approvata in maggio 2022 (validità anno educativo 2022/23), le domande presentate erano 201 di cui 3 di comuni convenzionati;
- sono state tutte soddisfatte e a gennaio 2023 si è attinto alla graduatoria di riserva con tutte le domande presentate da settembre a dicembre 2022.

Per maggior chiarezza si fornisce l'andamento storico delle liste di attesa nell'ultimo triennio.

Liste di attesa asili nido (DUP 2024-2026)

anno educativo	domande presentate	di cui accolte	di cui non accolte	rinunce	lista d'attesa a fine a.e.
2020/21	190	144	46	30	0
2021/22	196	161	35	28	0
2022/23	202	139	63	20	0

■ Il servizio di nido estivo

Nel periodo di chiusura dei nidi è stato organizzato per la durata di 3 settimane (22/7/2023 – 11/8/2023) il servizio di nido estivo: presso 2 strutture comunali con n. 96 iscritti. Il servizio è stato realizzato avvalendosi di personale educativo esterno (appaltato) e di personale di cucina interno.

Indicatore	Risultato
n. strutture	2
n. ore di apertura giornaliere	10
n. gg di apertura settimanali	5
n. gg di apertura complessivi	15
n. ore di apertura complessivi	150
n. iscritti	96
media presenze settimanali	82

Con riferimento all'indagine condotta dall'Ufficio Istruzione sul servizio di nido estivo (tasso di risposta pari al 39% dei 92 questionari inviati - a fronte di n. 4 mancate frequenze), si è rilevato un giudizio medio complessivo pari a 4,17 su una scala di 5 valori (1 = insufficiente, 2 = sufficiente, 3 = discreto, 4 = buono, 5 = ottimo).

Indicatori di efficienza

Attraverso questi indicatori si misurano i risultati conseguiti in rapporto alle risorse impiegate per realizzare il servizio.

Indicatore	Risultato	Descrizione
rapporto educatori/iscritti per i nidi a gestione diretta	3,48*	n. educatori/n. iscritti

** Nota bene: sono compresi nel conteggio gli educatori dedicati alle bambine e ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES).*

▪ Art. 17 (Organizzazione interna) del Regolamento comunale

Il Regolamento comunale per la gestione dei servizi socio educativi per la prima infanzia (approvato con deliberazione consiliare n. 19/2008 e aggiornato con successive deliberazioni n. 12/2016 e n. 30/2019) prevede che il rapporto tra personale avente funzione educativa e i bambini debba essere mediamente di 1 a 9, eccetto per la sezione dei bambini di età tra i 3 e i 18 mesi per i quali è previsto un rapporto di 1 a 5.

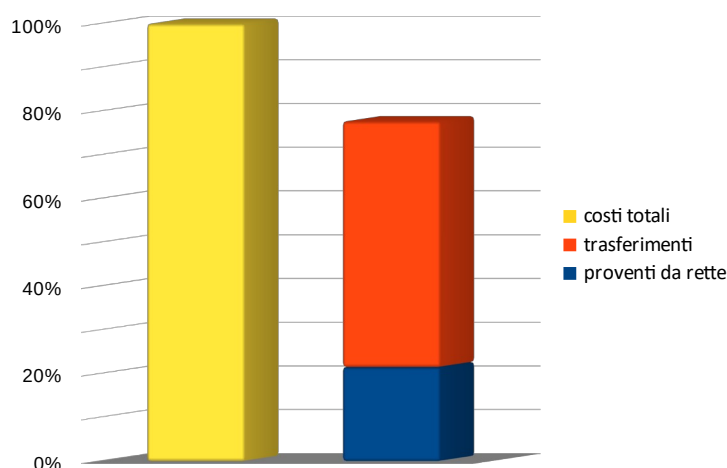
Inoltre “nei gruppi in cui sono inseriti bambine o bambini disabili o che si trovano in situazioni di particolare svantaggio socio-culturale, in relazione al numero o alla gravità dei casi, su proposta del gruppo di lavoro interdisciplinare, può essere stabilita la riduzione del numero delle bambine e dei bambini o, in alternativa, l’assegnazione di una educatrice o di un educatore supplementare.”

Indicatore	<u>compreso il costo del personale amm.vo</u>	Descrizione
costo medio annuo per bambina/o iscritta/o	14.236€	costi totali/n. iscritti

Indicatori di economicità

Sono determinati rapportando i costi ai ricavi, le risorse in *input* e i risultati ottenuti.

Indicatore	<u>compreso il costo del personale amm.vo</u>	Descrizione
grado di copertura dei costi totali con i <u>proventi tariffari</u>	21,6%	proventi tariffari/costi totali
grado di copertura dei costi totali con i <u>proventi totali</u>	77,8%	proventi totali/costi totali



Confronto a livello territoriale/*benchmarking*

Indicatore	Comune di Rovereto	Provincia di Trento	Obiettivo di Lisbona
grado di copertura della domanda potenziale (n. posti/n. residenti 0-3 anni n.c.)	41,8%	41,1%	33%

Fonti:

Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT), *“Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia a.e. 2022/23”*.

Grado di copertura della domanda potenziale – anno educativo 2022/2023:

Il dato rilevato del 41,8% permette di confermare anche per il 2023 l'ampio superamento dell'obiettivo europeo di Lisbona, fissato come obiettivo minimo: garantire un posto per almeno il 33% dei bambini residenti (entro il 2010).

Nel *report* dell'Istat inerente all'Offerta di nidi e servizi integrativi per la prima infanzia, anno educativo 2021/2022, si precisa che *“a livello nazionale, il parametro del 33% di copertura dei posti nei nidi rispetto ai bambini residenti è stato fissato come Livello Essenziale delle Prestazioni (LEP) da garantire a livello territoriale entro il 2027”* (cfr. art. 1, comma 172, Legge n. 234/2021 – legge di bilancio 2022).

Preme evidenziare che il Consiglio dell'Unione europea ha adottato a fine 2022 una nuova raccomandazione relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia: si tratta di un obiettivo tendenziale per il 2030 che si prefigge la partecipazione a tali servizi da parte del 45% dei bambini di età inferiore ai 3 anni. La raccomandazione riguarda anche aspetti

qualitativi, come il rapporto tra numero di addetti e numero di bambini, le dimensioni dei gruppi nonché la sostenibilità di costi e l'accessibilità.

Nel caso del Comune di Rovereto, considerando anche i 33 posti attivati con il servizio di Tagesmutter, la copertura potenziale raggiunge già oggi tale obiettivo (è infatti pari al 45,5%) e, in merito al livello qualitativo dell'offerta, le indagini condotte dall'Ufficio istruzione sul servizio nido confermano un livello di soddisfazione molto buono da parte delle famiglie.

Confronto con i valori medi a livello provinciale e nazionale:

Ambito	grado di copertura della domanda potenziale
Comune di Rovereto	41,8%
Provincia di Trento	41,1%
Nord-Est (a.e. 2021/22)	36,2%
Italia (a.e. 2021/22)	28,0%

Fonti:

Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT), *“Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia a.e. 2022/23”*;

Istituto Nazionale di Statistica (Istat), *“Offerta di nidi e servizi integrativi per la prima infanzia, za.e. 2021/22”*, <https://www.istat.it/it/files//2023/11/REPORT-ASILI2021-2022.pdf>.

110050 CDC TAGESMUTTER

Premessa

Il servizio *Tagesmutter* (nidi familiari) è previsto dalla legge provinciale n. 4/2002 (“Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”) nell’ambito dei servizi per la prima infanzia.

All’art. 4 si precisa inoltre che: *“i comuni possono promuovere e sostenere il nido familiare - servizio Tagesmutter quale servizio complementare al nido d’infanzia”*.

Il Regolamento comunale per la gestione dei servizi socio educativi per la prima infanzia (approvato con deliberazione consiliare n. 19/2008 e modificato con successive deliberazioni n. 12/2016 e n. 30/2019)

“disciplina la gestione e il funzionamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e, in particolare, le caratteristiche educative, i criteri di accesso, gli aspetti gestionali e organizzativi e le forme di partecipazione delle famiglie utenti.

In particolare il Comune di Rovereto assicura il servizio di nido d’infanzia o gli altri servizi del sistema socio-educativo per la prima infanzia a tutte le bambine e a tutti i bambini residenti sul proprio territorio.”

Per quanto concerne il Servizio Tagesmutter, all’art. 6 si precisa che:

“[...] 2. Tale servizio assicura risposte flessibili e differenziate ai bisogni della famiglia e fornisce un servizio stabile e continuato, affidato a personale qualificato, in collegamento con i soggetti accreditati in base alla vigente normativa, fornendo educazione e cura ad uno o più bambini presso il domicilio della tagesmutter.

3. Il servizio tagesmutter è inteso quale servizio complementare, non sostitutivo, del nido d’infanzia.

4. Il sostegno del Comune al servizio tagesmutter si concretizza nell’erogazione di un contributo orario alla famiglia, diretto alla copertura parziale del costo sostenuto per la fruizione del servizio, sulla base delle condizioni familiari ed economico-patrimoniali del richiedente, a seguito di presentazione di specifica domanda.”

Con deliberazione n. 265/2011 la Giunta comunale ha approvato il disciplinare riguardante le modalità di presentazione delle domande e i criteri di determinazione ed erogazione del contributo per la fruizione del servizio tagesmutter da parte delle famiglie residenti a Rovereto.

Descrizione del servizio

Nel territorio del Comune di Rovereto sono presenti 2 organismi erogatori del servizio, accreditati a sensi art. 8 della sopracitata L.P. n. 4/2002.

Le tagesmutter operative sul territorio comunale sono 6 e le famiglie residenti che hanno fruito del servizio sono 32.

Il servizio è rivolto a bambine e bambini dai 3 mesi ai 3 anni.

Nel regolamento comunale è previsto che la tagesmutter possa accudire al massimo 5 bambini contemporaneamente (compresi i propri figli se presenti e di età inferiore ai 13 anni), oppure 3 bambini se sono tutti al di sotto dei 9 mesi di età.

Il calendario d'uso è concordato e formalizzato dal gestore con le famiglie utenti e l'orario di apertura del servizio va da un minimo di 2 ad un massimo di 11 ore giornaliere.

Indicatori di attività/*input*

Gli indicatori di input e di output derivano da misure dirette sulle risorse in ingresso e sui prodotti-servizi in uscita dai processi.

Indicatore	min	max
n. ore di apertura giornaliera	2	11
n. posti disponibili per tagesmutter	3	5

Indicatori di realizzazione/*"output"*

Indicatore	Risultato
n. tagesmutter	6
n. iscritti	33
n. ore di servizio fruito	15.944

Costi / Proventi	Risultato
Costi totali	71mila euro
Proventi totali	68mila euro

■ Costi

I costi sono costituiti in prevalenza dai contributi erogati per l'abbattimento delle tariffe orarie praticate dagli organismi accreditati e pagate dalle famiglie.

Gli enti hanno la possibilità di fornire un sostegno finanziario a questo servizio utilizzando il contributo provinciale.

Il Comune di Rovereto riconosce alla famiglia, a fronte di ciascuna ora di servizio effettivamente fruita, un sostegno economico nel limite massimo di 120 ore mensili per bambino.

Con deliberazione giunta n. 71/2012 è stato determinato l'importo del contributo orario che varia **da un minimo di euro 2,50 ad un massimo di euro 6,50** (in base all'indicatore ICEF).

Per ogni ora di servizio l'ente gestore addebita alla famiglia che fruisce del servizio il costo orario in vigore al netto del contributo orario concesso dal Comune.

	min	max
contributo orario	2,50 €	6,50 €

■ Proventi

Le entrate sono costituite dai trasferimenti ricevuti dalla P.A.T. per sostenere il servizio *tagesmutter*.

Indicatori di efficacia

Attraverso questi indicatori si cerca di rappresentare il livello di soddisfacimento dei bisogni della collettività, la corrispondenza tra domanda ed offerta.

Indicatore	Risultato	Descrizione
n. ore medie annue per iscritto	483 h	n. ore fruita/n. iscritti

Indicatori di efficienza

Attraverso questi indicatori si misurano i risultati conseguiti in rapporto alle risorse impiegate per realizzare il servizio.

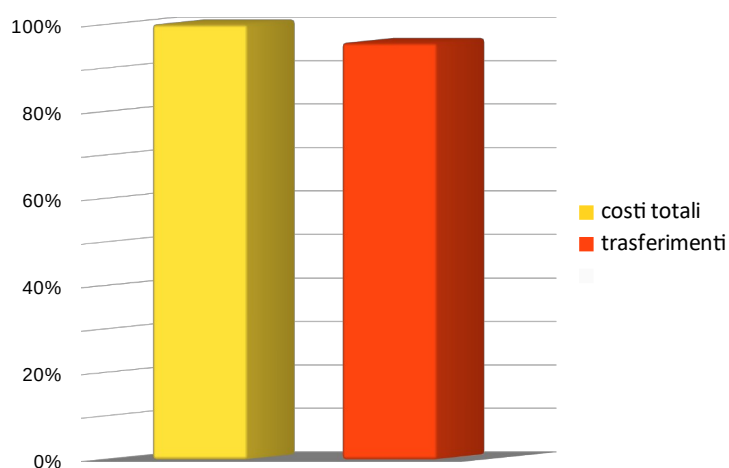
Indicatore	Risultato	Descrizione
contributo medio orario	4,46€/h	costi totali/n. ore totali fruita

Indicatore	Risultato	Descrizione
costo medio annuo per iscritto	2.153€	costi totali/n. iscritti

Indicatori di economicità

Gli indicatori di economicità derivano dal rapporto tra risorse in input e risultati ottenuti.

Indicatore	Risultato	Descrizione
grado di copertura dei costi totali con i proventi totali (trasferimenti P.A.T.)	95,8%	proventi totali/costi totali



160000 CDC CIVICA SCUOLA MUSICALE

Premessa

Tra gli obiettivi generali indicati nella legge provinciale n. 15/2007 (“Disciplina delle attività culturali”) troviamo la promozione e il sostegno della formazione musicale di base *“anche attraverso il coinvolgimento delle scuole musicali nell’ambito del sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”*. Si precisato inoltre che *“per favorire il miglioramento qualitativo del sistema culturale provinciale, la Provincia adotta un sistema di qualificazione [...] delle scuole musicali”* attraverso l’istituzione di un apposito registro provinciale.

L’art. 19 della suddetta legge è espressamente dedicato alle Scuole musicali e la formazione musicale di base da loro svolta viene riconosciuta quale *“elemento di valorizzazione, di aggregazione nonché di crescita culturale e sociale in ambito locale”*.

Recentemente la Giunta provinciale, con deliberazione n. 2048/2021, ha approvato i nuovi orientamenti didattici e organizzativi delle scuole musicali iscritte al suddetto registro.

Descrizione del servizio

La Civica Scuola Musicale “Riccardo Zandonai” di Rovereto rappresenta una realtà formativa secolare (nata nel 1889 e comunale dal 1908), radicata sul territorio con la *mission* di fornire una formazione di alta qualità sia per gli aspetti della formazione strumentale sia per una più ampia cultura musicale.

È inquadrata nel Registro delle Scuole Musicali della P.A.T., soddisfacendo tutti i requisiti richiesti a livello di ordinamento, metodologie didattiche, standard organizzativi e amministrativi.

Il servizio è rivolto idealmente a tutta la cittadinanza da 0 a 100 anni.

L’attività di insegnamento delle discipline strumentali (arpa, chitarra, flauto, pianoforte, violino, violoncello, saxofono, percussioni) si rivolge principalmente a giovani e giovanissimi, ma è previsto anche l’insegnamento di discipline collettive (coro, formazione, cultura, teoria dell’armonia, teoria ritmica, guida all’ascolto...) che, oltre a costituire un completamento della formazione strumentale giovanile, vede la partecipazione attiva anche di altre fasce di età della popolazione (formazione permanente).

Una peculiarità della Civica Scuola Musicale è quella di fornire agli studenti interessati una formazione a carattere pre-accademico, previo superamento di un apposito esame.

L’offerta didattico/formativa è stata arricchita negli ultimi anni inserendo i corsi di saxofono e percussioni e prevedendo attività nell’ambito propedeutico dedicate alla fascia 0 - 3 anni.

Nel corso dell’anno educativo 2022/23 è stata sperimentata l’iniziativa “Musica al nido” presso due nidi comunali, un’esperienza significativa di crescita e formazione dei bambini, oltre che di socializzazione.

C'è infine un'attenzione dedicata alla formazione permanente attraverso la promozione di laboratori, corsi, workshop, seminari rivolti a una più ampia fascia della popolazione.

La Scuola collabora sul territorio con altre istituzioni cittadine (Biblioteca civica, MaRT) e con realtà formative come Università e Conservatori.

La Civica Scuola Musicale è gestita direttamente dall'Ufficio cultura e la docenza è prevalentemente realizzata tramite una convenzione che integra i docenti comunali nell'insegnamento delle diverse discipline.

Indicatori di attività/*input*

Indicatore	Risultato
n. discipline collettive	34
n. discipline strumentali	8
n. docenti	16

Indicatori di realizzazione/*“output”*

Ambito	Indicatore	Risultato
<u>Attività ordinaria</u>	n. iscritti	247
	n. giorni di didattica	165
	n. ore di didattica	7.830
	n. concerti/saggi	15
<u>Attività extra</u>		
✓ Attività estive	n. discipline estive	7
	n. ore discipline estive	118
	n. iscritti	120

Ambito	Indicatore	Risultato
✓ Corsi presso asili nido	n. corsi presso gli asili nido	4
	n. ore per corso	10
	n. asili nido coinvolti	2
	n. ore di attività	40

Costi / Proventi	Risultato
Costi totali	660mila euro
Proventi totali	268mila euro

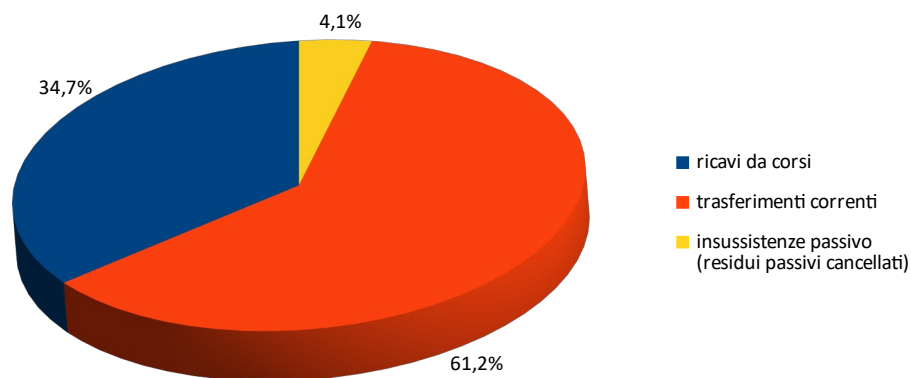
■ Costi

Tra i costi totali è compreso anche il costo del personale amministrativo.

Le voci di costo più rilevanti riguardano il costo del personale (interno ed esterno).

■ Proventi

Le entrate derivano principalmente dal contributo provinciale riconosciuto dalla P.A.T. alle scuole musicali iscritte nell'apposito Registro e dalle rette corrisposte dagli iscritti per la frequenza dei corsi.



➤ **Finanziamento P.A.T.**

Il trasferimento provinciale rappresenta il 61% dei proventi totali ed è pari a 164mila euro.

➤ **Rette per la frequenza dei corsi**

Le entrate per la frequenza dei corsi costituiscono il 35% del totale.

La quota di iscrizione è di 58,00 euro all'anno, mentre l'importo della retta scolastica dipende dalla tipologia di percorso scelto, come da deliberazione giuntale n. 160/2022.

A titolo esemplificativo:

	CORSI	TARIFFA
0-6 anni	Percorsi propedeutici	230,00 €
7 anni	Percorsi propedeutici	300,00 €
8-26 anni	Educazione musicale	510,00 €
over 26 anni	Educazione musicale	790,00 €
a seguito di esame di ammissione	Percorso preaccademico	700,00 €
esterni	Corsi collettivi	50,00 – 180,00 a seconda del corso scelto

È riconosciuta un'agevolazione del 50% dell'importo della retta per la frequenza di percorsi propedeutici e corsi musicali da parte di soggetti di età inferiore ai 27 anni:

- in caso di reddito imponibile del nucleo familiare inferiore a 28.000,00 euro;
- nel caso di contemporanea frequenza di più figli (la quota del secondo figlio e successivi sarà ridotta del 50%) e reddito imponibile del nucleo familiare inferiore a 41.500,00 euro.

È prevista inoltre l'esenzione totale in caso di nucleo familiare che fruisca dell'assistenza economica di base debitamente certificata e per gli iscritti ultranovantenni.

Per la frequenza di corsi musicali da parte di studenti over 26 la tariffa minima si applica in caso di reddito inferiore a 41.500,00 euro.

È inoltre previsto l'eventuale noleggio di strumenti da parte degli allievi richiedenti.

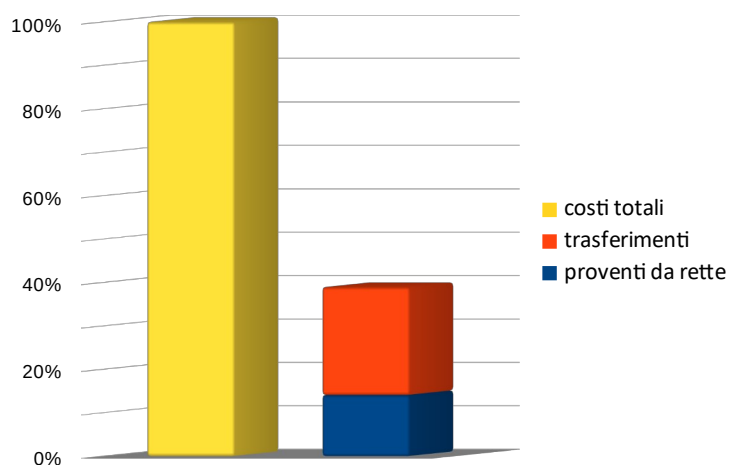
La Scuola infine aderisce al progetto denominato “*Voucher culturale per le famiglie*” promosso dalla P.A.T.

Indicatori di efficienza

Indicatore	Risultato	Descrizione
costo medio annuo per iscritto	2.671 €/cad.	costi totali (compreso il personale amm.vo)/n. iscritti attività ordinaria
media monte ore annuo per docente	489 ore/docente	n. ore di didattica/n. docenti
grado di apertura annuale	96%	n. gg di apertura/n. gg teorici (da calendario scolastico provinciale)

Indicatori di economicità

Indicatore	<u>compreso il personale amm.vo</u>	Descrizione
grado di copertura dei costi totali <u>con i proventi da rette</u>	14%	Proventi da rette/costi totali
grado di copertura dei costi totali <u>con proventi da rette e trasferimenti</u>	39%	Proventi da rette e trasferimenti/costi totali



170000 CDC BIBLIOTECA

Premessa

All'art. 17 della legge provinciale n. 15/2007 ("Disciplina delle attività culturali") *"la Provincia attribuisce al sistema bibliotecario trentino il ruolo strategico nello sviluppo della cittadinanza e della democrazia"* attraverso:

- l'apprendimento permanente,
- lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali,
- il dialogo interculturale,
- il libero accesso alla conoscenza.

Viene riconosciuta altresì la funzione di *"portale locale della conoscenza, inteso come infrastruttura di base territoriale aperta alla cittadinanza e all'interazione sociale e come presidio irrinunciabile per la conservazione e la tutela del patrimonio librario e la sua valorizzazione"*.

La Biblioteca civica "Girolamo Tartarotti" è una delle più antiche biblioteche pubbliche italiane (la sua fondazione risale al 1764) e ricopre un ruolo rilevante a livello provinciale e regionale grazie al patrimonio e alla qualità dei servizi offerti, con particolare riferimento alle numerose attività sia di promozione culturale che scientifiche.

È una biblioteca di pubblica lettura con annessa sezione di conservazione.

Si propone come:

- luogo di integrazione sociale;
- luogo di formazione e apprendimento permanente.

L'attività della Biblioteca è disciplinata dal Regolamento approvato con la deliberazione consiliare n. 8/2014.

Si sviluppa su un'area molto ampia all'interno del Polo culturale cittadino: una parte è ricavata nella struttura progettata da Mario Botta (con MaRT e Auditorium "Melotti"), una seconda occupa l'edificio settecentesco di Palazzo Annona.

Al piano terra si trova l'area bambini e l'area ragazzi, oltre all'area narrativa, film/audiolibri e all'emeroteca, mentre al piano interrato si trova una grande area di saggistica e consultazione per studenti.

Palazzo Annona ospita la Biblioteca di Scienze cognitive gestita dall'Università degli Studi di Trento, la sala di consultazione della biblioteca storica e archivi, i magazzini storici, il Laboratorio di Arte grafica e gli uffici.

La Biblioteca conserva e gestisce l'Archivio storico e l'Archivio di deposito del Comune, nonché numerosi fondi rilevanti per la storia della Vallagarina e del territorio trentino, provvedendo al loro studio, riordino e valorizzazione.

Descrizione del servizio

La Biblioteca si occupa della gestione della sede centrale, della Biblioteca del Museo civico di Rovereto, dell'Accademia degli Agiati e dei quattro punti lettura ubicati nei comuni limitrofi della Vallagarina.

Si rivolge ai residenti ma anche ai numerosi studenti e cittadini provenienti da altri Comuni e Regioni e ha intessuto negli anni rapporti con i principali enti culturali della regione e collabora costantemente con il comparto scolastico, in particolar modo universitario.

La collaborazione con il MaRT si dimostra particolarmente fattiva sia per i laboratori didattici sia per iniziative quali incontri divulgativi e attività di scrittura creativa connessi all'arte contemporanea.

La sua attività mira a soddisfare le esigenze di tutti i pubblici, compresi i più piccoli.

Indicatori di attività/*input*

Patrimonio librario	Risultato
n. documenti	754.034
n. manoscritti	56.771
n. periodici correnti	968 riviste/giornali
n. collezioni di periodici	12.050
patrimonio donato nell'anno	4.396 accessioni
patrimonio acquistato nell'anno	6.430 accessioni
fondi archivistici (escluso archivio di deposito)	3.294 metri lineari
n. posti per lettura e consultazione	409
n. ore di apertura settimanali	85,50 (eccetto luglio e agosto)
n. giorni di apertura	341
Biblioteca universitaria - n. ore di apertura settimanali	52,50

Indicatori di realizzazione/“output”

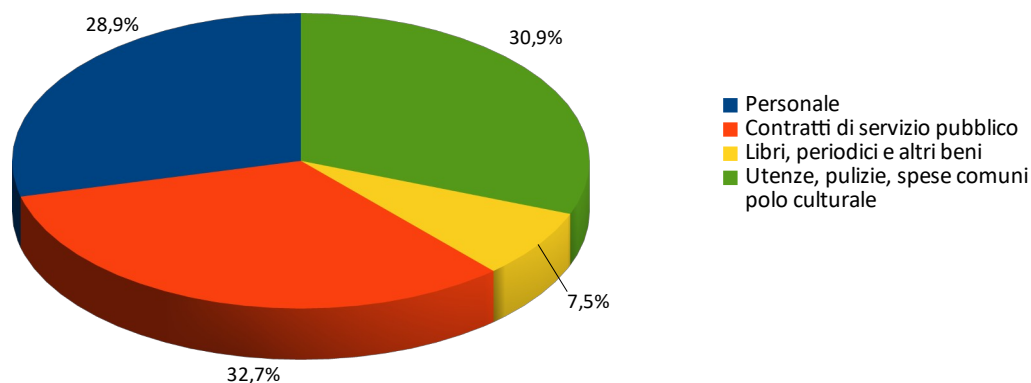
Ambito	Indicatore	Risultato
Biblioteca	n. iscritti al prestito	9.749
Biblioteca	n. prestiti	108.077
Biblioteca	n. accessi	243.956 visitatori
Biblioteca	n. richieste informazioni	57.632
Sala archivio	n. richieste informazioni	2.516
Laboratorio di arte grafica	n. stampe d'arte realizzate	6
Promozione interessi culturali della comunità	n. eventi culturali	336
Iniziative per le scuole superiori / Università	n. incontri (con presenza media di 25 studenti)	12
Iniziative sala bambini	n. incontri (con presenza media di 25 studenti)	74
Sito <i>Internet</i>	n. visualizzazioni	87.878
<i>Instagram</i>	n. <i>follower</i>	1.900
<i>Facebook</i>	n. <i>follower</i>	5.110

Costi / Proventi	Risultato
Costi totali	2,14 mln di euro
Proventi totali	0,58 mln di euro

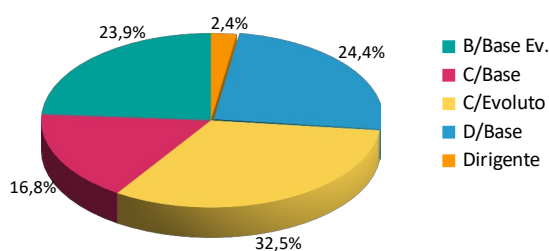
■ Costi

Le voci di costo più rilevanti sono quelle che afferiscono al personale, al contratto di servizio pubblico (esternalizzazione del servizio di *front-office*), all'acquisto di libri e periodici, nonché alle spese per utenze, pulizie e spese comuni per il polo culturale e museale.

COSTI TOTALI



RISORSE UMANE INTERNE (FTE*)



* FTE (Full Time Equivalent)

■ Proventi

Le entrate derivano principalmente dai trasferimenti provinciali; si evidenziano inoltre i contributi ricevuti per il riordino e la valorizzazione di specifici fondi e archivi.

Indicatori di efficacia

L'analisi dell'efficacia punta a misurare il livello di "successo" del servizio bibliotecario nel territorio comunale.

Indicatore	Risultato	Descrizione
indice di fidelizzazione	11,09	numero medio annuo di prestiti per utente attivo iscritto al prestito (n. prestiti/n. utenti attivi iscritti al prestito)
indice di prestito	2,68	numero medio annuo di prestiti per residente (n. prestiti/popolazione residente)
indice di impatto	24,15%	% di popolazione residente iscritta al prestito (n. utenti attivi iscritti al prestito/popolazione residente)

Indicatori di efficienza

L'analisi dell'efficienza indica il livello delle risorse impiegate rispetto ai risultati conseguiti.

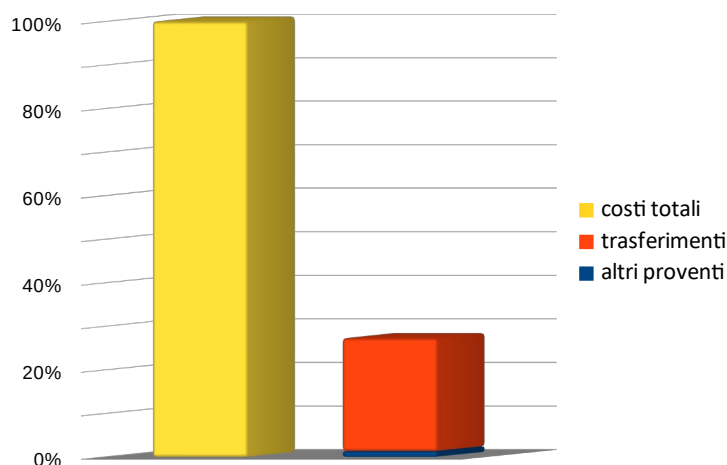
Indicatore	Risultato	Descrizione
grado di apertura annuale	96%	n. gg di apertura/n. gg teorici (escluse festività)
costo medio per giorno di apertura	6.274€	costi totali/n. gg apertura
costo medio per prestito	19,80€	costi totali/n. prestiti totali
costo medio annuo per posto di lettura/consultazione	5.231€	costi totali/n. posti totali

Indicatori di economicità

Attraverso questi indicatori si misura il rapporto tra costi e ricavi, tra risorse impiegate e risultati conseguiti.

Indicatore	Risultato	Descrizione
indice di spesa	53€/ab.	costi totali/popolazione residente

Indicatore	Risultato	Descrizione
grado di copertura dei costi con i proventi	27,3%	proventi totali/costi totali



Confronto a livello territoriale/ *benchmarking*

L'indice di prestito è utile per valutare la capacità della biblioteca di promuovere l'uso del suo patrimonio librario, mentre l'indice di impatto consente di verificare l'impatto della biblioteca sui suoi utenti potenziali, la sua capacità di soddisfare i bisogni della cittadinanza.

Indicatore	Descrizione	Comune di Rovereto	Comune di Trento	Provincia di Trento (2022)	Italia (2022)
indice di prestito	n. prestiti/ popolazione residente	2,68	2,12	2,25	0,57
indice di impatto	n. iscritti al prestito/ popolazione residente	24,15%	18,4%	20,6%	9,2%

Fonti:

Comune di Trento, *“Rapporto di gestione 2023”*;

Istituto Nazionale di Statistica (Istat), Focus *“Le biblioteche di pubblica lettura in Italia. Anno 2022”* (estratto da *“Prospetto 1. Indici sintetici per misurare l'efficacia delle attività e delle iniziative realizzate dalle biblioteche per regione. Anno 2022”*).

340010 CDC POLITICHE GIOVANILI

Premessa

Con la legge provinciale n. 5/2007 (“Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile universale provinciale”) si riconosce il ruolo specifico dei giovani nei processi di sviluppo sociale ed economico e si intende promuovere le *“iniziative formative, sociali, culturali e ricreative volte a favorire la maturazione della loro personalità e la loro integrazione attiva nella società e nelle istituzioni”*.

“La Provincia sostiene la capacità progettuale e creativa dei giovani, promuove la loro rappresentanza nella società, sia come singoli sia nelle libere forme associative, e favorisce la costituzione di nuove realtà associative giovanili o rivolte ai giovani, nonché il rafforzamento di quelle già esistenti, attraverso interventi coordinati con gli enti locali, con soggetti pubblici e privati, in particolare del volontariato, del mondo economico, delle imprese e delle organizzazioni sindacali”.

A tal fine *“promuove processi di integrazione delle politiche a favore dei giovani e individua i comuni e le comunità [...], quali soggetti strategici di livello territoriale per lo sviluppo delle politiche stesse”*.

Descrizione del servizio

La promozione del ruolo dei giovani nella società e nelle istituzioni da parte del Comune di Rovereto è realizzata attraverso:

- il Centro Giovani Smart Lab, un centro socio-culturale affidato in concessione ad una cooperativa sociale per la realizzazione di attività a tematiche culturali, ambientali, di promozione della salute, della cittadinanza attiva, del volontariato, del protagonismo giovanile, dell'interazione fra generazioni diverse;
- il Piano giovani di zona con la sua programmazione annuale, promossa dal Tavolo delle politiche giovanili;
- le iniziative dirette e la concessione di contributi ad associazioni, privato sociale, scuole, enti per la realizzazione di attività inerenti alle politiche giovanili;
- la promozione del Servizio civile quale modalità di acquisizione di competenze professionali e abilità tecniche.

Indicatori di attività/*input*

Ambito	Indicatore	Risultato
Centro giovani Rovereto "Smart Lab"	n. gg di apertura	6 gg/settimana
	n. ore di apertura	minimo 75h/settimana
➤ nel periodo estivo	n. gg di apertura	minimo 4 gg/settimana
	n. ore di apertura	minimo 50h/settimana
	n. sale prova musicali	2

Indicatori di realizzazione/*"output"*

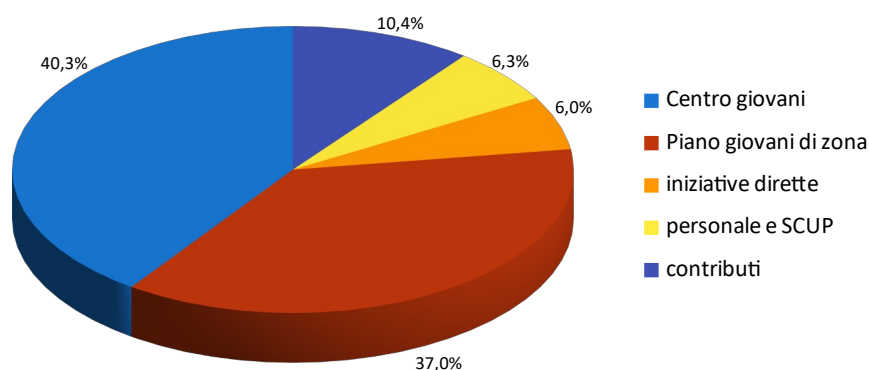
Ambito	Indicatore	Risultato
Centro giovani Rovereto "Smart Lab"	n. eventi artistico-culturali	66
Piano giovani di zona	n. progetti realizzati	8 (47mila euro)
Contributi ad associazioni	n. iniziative sostenute	10 (23.500 euro)
	n. iniziative dirette	2 (13.600 euro)
	➤ Concorso a premi "Reframe" n. partecipanti	10
	➤ Laboratorio Teatrale per giovani n. partecipanti	140
Tavolo delle politiche giovanili	n. soggetti coinvolti	12
Servizio civile	n. progetti attivi	7
	n. ragazzi coinvolti	10

Costi / Proventi	Risultato
Costi totali	225mila euro
Proventi totali	33mila euro

■ Costi

I costi totali comprendono anche il costo del personale amministrativo.

Le voci di costo più rilevanti riguardano la gestione del Centro giovani e le iniziative del Piano giovani di zona.



■ Proventi

Tra i proventi si evidenzia esclusivamente il contributo provinciale riconosciuto dalla P.A.T. per il piano giovani di zona (25mila euro).

Indicatori di economicità

Attraverso il confronto tra i costi sostenuti, imputati al centro di costo, e il numero di giovani residenti, potenziali fruitori del servizio, si è determinato un indicatore teorico di spesa.

Indicatore	Risultato	Descrizione
indice di spesa	26€	costi totali/giovani residenti

Si precisa che sono stati considerati solo i costi sostenuti dalle Politiche giovanili, senza tenere conto di quelli sostenuti dall'Ufficio Sport e all'Ufficio cultura per la promozione delle attività sportive e culturali di loro competenza.

075000 CDC VIGILANZA BOSCHIVA

Premessa

La legge provinciale n. 11/2007 (“L.P. sulle foreste e sulla protezione della natura”) all’art. 106 precisa che *“il servizio di custodia forestale è rivolto alla gestione, al miglioramento e alla valorizzazione dei patrimoni silvo-pastorali di proprietà pubblica, anche al fine della conservazione e dell'equilibrio dei sistemi ecologici”* e viene assicurato dai comuni e da altri enti/amministrazioni.

Con il regolamento di attuazione (D.P.P. 9 maggio 2016, n. 5-39/Leg) sono state definite le modalità di svolgimento del servizio e delle funzioni dei custodi forestali, volte al *“miglioramento e valorizzazione dei patrimoni silvo-pastorali di proprietà pubblica, attraverso lo svolgimento di tutte le attività materiali, tecniche e di assistenza a ciò necessarie”*, in collaborazione con il personale del corpo forestale.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1148/2017 (*Approvazione dei "Territori su cui viene assicurato il servizio di custodia forestale e loro zonizzazione"*) sono stati individuati i territori interessati - suddividendoli in zone di vigilanza - e i relativi contingenti di personale.

La zona di vigilanza n. 32 “Rovereto – Alta Vallagarina e Valli del Leno” comprende i comuni di Rovereto, Besenello, Calliano, Volano, Vallarsa, Terragnolo e Trambileno e il contingente di custodi forestali assegnati è pari a 5, rientrando tra le zone a minore intensità di gestione silvo-pastorale con ampie superfici classificate a pascolo. Alcune parti ricadono in siti Natura 2000 e in Zone Speciali di Conservazione (ZSC IT3120080 “Laghetti di Marco”, ZSC IT3120114 “Monte Zugna” e ZSC IT3120149 “Monte Ghello”), nonché nella Riserva Naturale provinciale “Lavini di Marco”.

Con determinazione n. 507/2020 del Dirigente del Servizio Foreste e fauna (P.A.T.), è stata approvata la revisione del Piano di Gestione Forestale Aziendale del Comune di Rovereto con validità 2018-2027, accertando la non incidenza sulle aree sottoposte a Natura 2000 e approvando la ripresa decennale di 7.400 mc nella fustaia e 1.830 mc nel ceduo su 35,94 ettari.

Tra gli interventi preventivati nel Piano 2018-2027, si evidenziano:

- la conversione, ripulitura e selezionatura del materiale d’avvenire su 68,09 ha;
- il progressivo sgombero del pino nero su una superficie di circa 40 ha;
- i diradamenti su 16,79 ha;
- il taglio di arbusti sotto fustaia e in zone prossime alla viabilità su 7,25 ha;
- l’impianto di latifoglie tipiche (Bosco della Città);
- l’eliminazione delle specie invasive almeno nelle zone prossime alla viabilità e maggiormente frequentate;
- una nuova viabilità forestale per 920 ml e interventi di miglioramento della viabilità esistente per 12.000 ml.

Descrizione del servizio

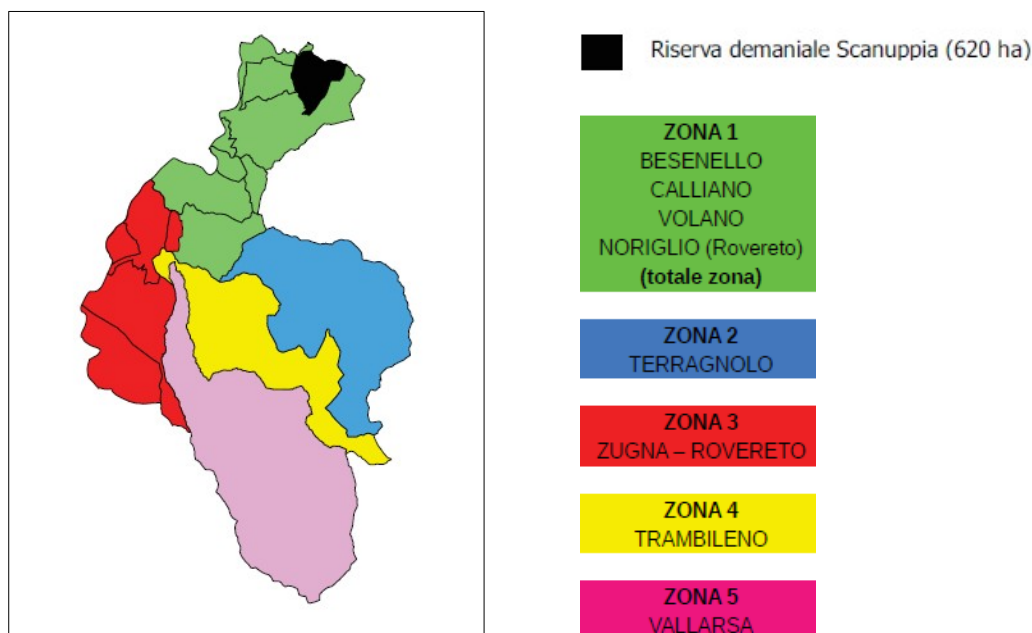
Il servizio di custodia forestale viene svolto in forma associata dai Comuni di Rovereto (capofila), Besenello, Calliano, Volano, Vallarsa, Terragnolo e Trambileno e lo schema di convenzione (2022-2031) è stato approvato con la deliberazione consiliare n. 50/2021.

Si tratta di un servizio intercomunale per la gestione associata e custodia del patrimonio silvo-pastorale denominato **“Servizio associato di custodia forestale Rovereto, Alta Vallagarina e Valli del Leno”**.

Le attività previste riguardano:

- funzioni di vigilanza boschiva;
- servizio di custodia forestale;
- gestione dei patrimoni silvo-pastorali;
- attività selvicolturali effettuate secondo i criteri e gli indicatori della gestione forestale sostenibile, finalizzate all'utilizzazione del bosco;
- salvaguardia, monitoraggio, gestione coordinata delle risorse;
- controllo, promozione e disseminazione culturale;
- attività di supporto per la valorizzazione commerciale dei prodotti forestali.

La zona di vigilanza n. 32 è ripartita in n. 5 zone con l'assegnazione di un custode forestale per ciascun'area.



superficie catastale complessiva: 26.604 ha
superficie pubblica ad uso civico: 10.122 ha

n. lotti di legnatico ad uso civico: 247

Nell'ambito territoriale del Comune di Rovereto sono comprese quindi la Zona 3 e una parte della Zona 1 (Noriglio).

Il deficit annuo risultante per lo svolgimento del servizio è suddiviso tra gli enti convenzionati in quote percentuali così determinate:

- per il 75% (quota fissa) in ragione della superficie catastale, del numero di residenti e della superficie dei beni silvo-pastorali di proprietà pubblica;
- per il 25% (quota variabile) in ragione del numero di lotti di legnatico ad uso civico.

C'è quindi una quota di compartecipazione da parte degli altri Comuni convenzionati che si attesta intorno al 54% della spesa sostenuta al netto del contributo provinciale. La quota a carico del Comune di Rovereto è pari al 45,6%.

Indicatori di attività

Indicatori	Complessivo zona di vigilanza n. 32	Ambito territoriale Comune di Rovereto
superficie silvo-pastorale	20.865 ha*	//
superficie catastale	26.604 ha	5.099 ha
superficie forestale pubblica (uso civico)	10.122 ha	2.110 ha
n. lotti di legnatico a uso civico	247	51

* Fonte: deliberazione della Giunta Provinciale n. 1148/2017 (Approvazione dei "Territori su cui viene assicurato il servizio di custodia forestale e loro zonizzazione")

Costi / Proventi	Risultato
Costi totali	237mila euro
Proventi totali	207mila euro

■ Costi

I costi sono costituiti prevalentemente dal costo del personale.

■ Proventi

Per quanto riguarda i ricavi sono rappresentati in gran parte dal trasferimento provinciale per il servizio di custodia forestale (euro 173mila).

La P.A.T. riconosce infatti per ogni custode un contributo pari all'88% dell'ammontare teorico della retribuzione annua e degli oneri riflessi.

Gli altri proventi sono costituiti per lo più dalle quote di compartecipazione alle spese del servizio di custodia forestale da parte dei Comuni convenzionati e, in maniera residuale, dai proventi del taglio di legname.

Indicatori di realizzazione/“output”

Indicatori	Comune	Risultato
n. parti legna per uso civico	Rovereto	77 + 5*
	Vallarsa	147
	Terragnolo	39
	Trambileno	31
	Volano	48 + 8*
	Besenello	7
	Calliano	0
	Complessivo zona di vigilanza n. 32	349 + 13*

* Nota: nei comuni catastali di Volano e Noriglio il secondo numero rappresenta le assegnazioni di legna raccolta in forma di ramaglie o piante secche.

Indicatori di efficienza

Indicatore	Risultato	Descrizione
costo medio annuo per ettaro di superficie silvo-pastorale	11,34 €/ha	costi totali/superficie silvo-pastorale complessiva (zona di vigilanza n. 32)

Indicatore	Risultato	Descrizione
costo medio annuo per ettaro di superficie forestale pubblica (uso civico)	23,38 €/ha	costi totali/superficie forestale pubblica complessiva (uso civico) (zona di vigilanza n. 32)

Indicatori di economicità

Indicatore	Risultato	Descrizione
costo medio annuo per abitante	4,59 €/ab.	costi totali/popolazione residente (zona di vigilanza n. 32)
grado di copertura dei costi con i proventi	87,4%	proventi totali/costi totali

